

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2020, n. 6-1025

Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241 del 7 agosto 1990 tra Regione Piemonte e ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) per la valutazione della sostenibilità in edilizia e urbanistica in Regione Piemonte e lo sviluppo di strumenti per l'attuazione e il monitoraggio del Protocollo ITACA.

A relazione degli Assessori Chiorino, Poggio:

Premesso che:

- ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale) è un'Associazione senza scopo di lucro tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed è organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di appalti pubblici. Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, ha l'obiettivo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra gli associati sulle tematiche degli appalti pubblici anche attraverso la diffusione di buone pratiche per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale;
- la Regione Piemonte, socio fondatore di ITACA, per disposizioni di legge, ha l'obiettivo di sviluppare strumenti normativi e di valutazione per promuovere e sostenere l'innovazione edilizia ed urbanistica indirizzata alla sostenibilità energetico-ambientale;
- in ordine all'esigenza delle Regioni e delle Province autonome di dotarsi di strumenti validi per supportare politiche territoriali di promozione della sostenibilità ambientale nel settore delle costruzioni è stato promosso e realizzato da ITACA, avvalendosi del supporto tecnico di iSBE Italia (international initiative for a Sustainable Built Environment Italia) il "Protocollo ITACA per la valutazione della sostenibilità energetico e ambientale degli edifici", approvato il 15 gennaio 2004 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- il Protocollo è derivato dal modello di valutazione internazionale SBTool, sviluppato nell'ambito del processo di ricerca Green Building Challenge, e contestualizzato al territorio italiano in relazione alla normativa di riferimento ed ai propri caratteri ambientali;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 64-12776 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA per la realizzazione del Sistema regionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del Protocollo ITACA;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 30-1957 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA per la diffusione nella Regione Piemonte della certificazione e il monitoraggio della sostenibilità ambientale in attuazione del Protocollo ITACA;
- la Regione Piemonte, in attuazione degli Accordi sopraccitati, ha sviluppato e dato attuazione al Protocollo ITACA rispetto alle varie tipologie edilizie e alla peculiarità territoriale in diversi settori di intervento quali l'edilizia residenziale pubblica sociale, l'edilizia privata, l'edilizia commerciale, l'edilizia scolastica e gli edifici pubblici ed in particolare:
 - con D.G.R. 25 maggio 2009, n. 10-11465 "*Sostenibilità ambientale degli interventi di edilizia residenziale. Approvazione del sistema di valutazione denominato "Protocollo*

ITACA Sintetico 2009 Regione Piemonte" per la verifica della sostenibilità degli interventi previsti nei programmi regionali di finanziamento di edilizia residenziale pubblica sociale di cui alla D.G.R. 22 giugno 2009, n. 16-11632 "*Edilizia residenziale pubblica. "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012"* approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20.12.2006. *Programmazione del secondo biennio d'intervento*";

- con legge regionale del 14 luglio 2009, n. 20 "*Snellimento delle procedure in materia di edilizia ed urbanistica*" per la verifica del conseguimento dei criteri prestazionali di qualità ambientale ed energetica previsti dal "Protocollo ITACA sintetico 2009 Regione Piemonte" degli edifici oggetto di intervento;

- con D.G.R. 22 giugno 2011, n. 32-2233 "*Approvazione del sistema di valutazione per la sostenibilità energetico - ambientale degli interventi di edilizia scolastica: "Protocollo ITACA sintetico - Regione Piemonte - Edifici scolastici", dei relativi criteri valutativi e del corrispondente sistema di valori relativi da attribuire a ciascun criterio*" per la valutazione degli interventi di edilizia scolastica;

- con D.G.R. 12 luglio 2013, n. 44-6096 "*Aggiornamento del sistema di valutazione della sostenibilità ambientale denominato "Protocollo ITACA - Edifici commerciali - Regione Piemonte 2010"* di cui alla D.G.R. n. 51-12993 del 30.12.2009 ai fini dell'applicazione dell'art. 15 cc.5 e 8 della D.C.R. 191-43016 del 21.11.2012 che ha modificato la D.C.R. 563-13414/99 ed adeguamento delle norme di procedimento di cui alla D.G.R. n. 43-29533 del 01.03.2000 s.m.i." per il rilascio delle autorizzazioni per l'attivazione e l'ampliamento degli edifici commerciali con superficie di vendita superiore a 4.500 mq;

- con il "Protocollo ITACA – Regione Piemonte – Edifici Pubblici 2017" per la verifica della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici nei programmi cofinanziati con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico IV.4c.1 "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*" per le strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni e delle Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti nonché la riduzione dei consumi energetici sul patrimonio di proprietà della Regione Piemonte;

- D.G.R. 16 novembre 2018, n. 42-7890 (*Approvazione e aggiornamento del sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici denominato "Protocollo ITACA – Regione Piemonte – Edifici"*) è stato approvato il sistema di valutazione per la sostenibilità "Protocollo ITACA - Regione Piemonte – Edifici" composto dagli standard tecnici per l'edilizia residenziale e non residenziale, comprensivo degli standard tecnici per gli edifici ricettivi, industriali, direzionali, scolastici, attività ricreative e sportive. Con la predetta deliberazione si dà mandato all'ex Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio (ora Direzione Ambiente, Energia e Territorio) di valutare la realizzazione di un specifico protocollo, contestualizzato a livello regionale sulla base del Protocollo ITACA a Scala Urbana approvato dal Consiglio Direttivo di ITACA, a supporto della valutazione della sostenibilità degli interventi a scala urbana;

- con legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16 "*Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana*" per la verifica del conseguimento dei criteri prestazionali di sostenibilità ambientale ed energetica previsti nella fase di attuazione degli interventi che prevedano la sostituzione edilizia o la rigenerazione urbana degli edifici oggetto di intervento secondo i criteri delineati con D.G.R. 16 novembre 2018, n. 43-7891 "*Approvazione dei parametri tecnici e dei criteri per l'applicazione della legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16 (Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana)*" e del "Protocollo ITACA - Regione Piemonte – Edifici";

dato atto che:

- l'applicazione del Protocollo ITACA, nelle esperienze succitate, ha consentito di sviluppare e diffondere una comune prassi procedurale per la valutazione energetico ambientale e, più in generale, della sostenibilità degli edifici e della successiva attività di monitoraggio in esercizio degli edifici realizzati;

- il "Protocollo ITACA Regione Piemonte – Edifici" approvato con D.G.R n. 42-7890/2018 costituisce strumento ascrivibile al processo di costruzione della strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile secondo quanto previsto con D.G.R. 28 Settembre 2018, n. 3-7576 "*D.Lgs.152/2006, articolo 34. Delibera CIPE 108/2017 - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: disposizioni e avvio del processo di costituzione*", e della strategia regionale sui cambiamenti climatici di cui alla D.G.R. 3 Luglio 2017, n. 24-5295 "*Disposizioni per la predisposizione e la realizzazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla deliberazione CIPE n. 57/2002 e all'articolo 3, comma 2 della legge 221/2015*";

- si condivide l'obiettivo di implementare, diffondere e monitorare l'attuazione del Protocollo quale strumento efficace per l'attuazione e monitoraggio dello sviluppo sostenibile in materia edilizia e di urbanistica;

- si riconosce che il Protocollo è un valido strumento per verificare le scelte tecnico-politiche assunte in materia di edilizia e per prevedere le eventuali variazioni migliorative in considerazione dei risultati ottenuti per meglio calibrare le azioni volte al perseguimento dello sviluppo sostenibile nel territorio regionale;

richiamato che la legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16 (*Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana*) e la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2018, n. 43-7891 (*Approvazione dei parametri tecnici e dei criteri per l'applicazione della legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16 "Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana"*) prevedono, nei casi di interventi di sostituzione edilizia o rigenerazione urbana, la verifica del conseguimento dei criteri prestazionali di sostenibilità ambientale ed energetica dell'edificio secondo il "Protocollo ITACA - Regione Piemonte – Edifici";

ritenuto di implementare e sostenere le politiche di sostenibilità economica, sociale ed ambientale relative all'edilizia e alla gestione del territorio in coerenza con i principi contenuti nella D.G.R. n. 24-5295/2017 e nella D.G.R. n. 3-7576/2018;

dato atto che:

- Il Protocollo ITACA costituisce strumento funzionale alla costruzione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e della strategia regionale per i cambiamenti climatici;

- risulta necessario aggiornare, sviluppare implementare e diffondere lo strumento del "Protocollo ITACA" secondo le specificità e le esigenze competenze regionali mediante con il supporto tecnico e le competenze di ITACA;

- ITACA è il soggetto più adeguato a svolgere le predette attività sia per la sua veste di organo tecnico della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, sia per le competenze specifiche sviluppate e già richiamate in premessa nonché per le attività fino ad oggi prestate e positivamente valutate nella Regione Piemonte;

ritenuto infine di:

- definire le modalità di collaborazione per le finalità sopra richiamate con ITACA mediante apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990;

- di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'articolo 15 della l. 241/1990 tra Regione Piemonte e ITACA (Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) per la valutazione della sostenibilità in edilizia e urbanistica in Regione Piemonte e lo sviluppo di strumenti per l'attuazione e il monitoraggio del "Protocollo ITACA";

tutto ciò premesso,

vista la l. 241/1990;

vista la l.r. 16/2018;

vista la D.G.R. 64-12776/2009;

vista la D.G.R. 30-1957/2015;

vista la D.G.R. 24-5295/2017;

vista la D.G.R. 3-7576/2018;

vista la D.G.R. 43-7891/2018;

visto lo schema di accordo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'articolo 15 della l. 241/1990 tra Regione Piemonte e ITACA (Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) per la valutazione della sostenibilità in edilizia e urbanistica in Regione Piemonte e lo sviluppo di strumenti per l'attuazione e il monitoraggio del "Protocollo ITACA", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che tale Accordo è efficace dalla data di sottoscrizione tra il Presidente della Regione Piemonte e il Presidente di ITACA per anni 4;

3. di stabilire che dell'Accordo, di cui al punto 1, si avvalgono tutte le Direzioni regionali che prevedono l'applicazione del Protocollo ITACA.

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. d) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241

per la valutazione della sostenibilità in edilizia e urbanistica in Regione Piemonte e lo sviluppo di strumenti per l'attuazione e il monitoraggio del "Protocollo ITACA"

TRA

la **REGIONE PIEMONTE** avente sede in Torino, piazza Castello 165 qui rappresentata dal Legale rappresentante Presidente pro tempore dott. _____;

E

l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA avente sede in Roma in via del Viminale, 43 qui rappresentata dal legale rappresentante pro tempore dott. _____.

Premesso che

l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (qui di seguito ITACA) è un'Associazione senza scopo di lucro tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano; ITACA è organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di appalti pubblici.

ITACA, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, ha l'obiettivo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra gli associati sulle tematiche degli appalti pubblici anche attraverso la diffusione di buone pratiche per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale.

La Regione Piemonte, socio fondatore di ITACA per disposizioni di legge, ha l'obiettivo di sviluppare strumenti normativi e di valutazione per promuovere e sostenere l'innovazione edilizia ed urbanistica indirizzata alla sostenibilità energetico-ambientale.

La legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme sul procedimento amministrativo*) stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*.

Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*) all'art. 5 disciplina il ricorso, tra amministrazioni aggiudicatrici, allo strumento del partenariato pubblico-pubblico, descrivendone limiti e condizioni.

L'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), conformemente a quanto affermato nel parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 17.11.2016 sulla natura giuridica pubblica di ITACA, ha riconosciuto, con deliberazione del Consiglio dell'Autorità del 06.03.2019, la

possibilità per l'Istituto ITACA, di stipulare accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

In particolare, l'ANAC ha affermato che l'art. 15 della l. 241/1990 e l'art. 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 prefigurano un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato nell'interesse comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell'obiettivo di fornire servizi indistintamente a favore della collettività. I limiti del ricorso a tali accordi sono stati così individuati:

1. l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come obiettivo principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
2. alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
3. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di margine di guadagno;
4. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia libera circolazione dei servizi e l'apertura della concorrenza non falsata negli Stati membri.

In ordine all'esigenza delle Regioni e delle Province autonome di dotarsi di strumenti validi per supportare politiche territoriali di promozione della sostenibilità ambientale nel settore delle costruzioni è stato promosso e realizzato da ITACA, avvalendosi del supporto tecnico di iSBE Italia (international initiative for a Sustainable Built Environment Italia) il "*Protocollo ITACA per la valutazione della sostenibilità energetico e ambientale degli edifici*", approvato il 15 gennaio 2004 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il Protocollo è derivato dal modello di valutazione internazionale SBTool, sviluppato nell'ambito del processo di ricerca Green Building Challenge, e contestualizzato al territorio italiano in relazione alla normativa di riferimento ed ai propri caratteri ambientali.

Il Regolamento Tecnico RT-33, approvato da ACCREDIA il 9 luglio 2013, ha istituito il sistema nazionale di accreditamento e certificazione per l'applicazione del "Protocollo ITACA", a sostegno delle politiche nazionali e regionali per lo sviluppo della sostenibilità ambientale delle costruzioni. Il Regolamento disciplina il sistema di ispezione nelle costruzioni, svolto in ambito volontario, per le fasi di progettazione, realizzazione, ed esercizio, ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale in conformità al "Protocollo ITACA".

Nell'ambito della collaborazione tra ITACA e UNI, al fine di evolvere i diversi protocolli a norme tecniche nazionali di riferimento, è stata realizzata la Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2015, aggiornata nella versione 2019. La prassi di riferimento, documento che introduce prescrizioni tecniche a supporto della normazione e del mercato, rientra fra i "prodotti della normazione europea", come definiti all'art. 2, punto 2) del Regolamento UE n. 1025/2012.

Il Consiglio Direttivo di ITACA nella seduta del 18 dicembre 2014, ha deliberato la sostituzione del Protocollo ITACA Residenziale versione 2011, con la Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2015 "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità", pubblicata in data 30 gennaio 2015.

ITACA, ai sensi del Protocollo d'Intesa siglato il 21 febbraio 2007, si avvale, per attività applicative e di ricerca, di iiSBE Italia quale strumento operativo nel campo dell'edilizia sostenibile e le riconosce il ruolo principale di referente tecnico scientifico per le attività connesse.

Il Consiglio Direttivo di ITACA nella seduta del 21 dicembre 2016 ha approvato il Protocollo di valutazione della sostenibilità ambientale per gli interventi di trasformazione delle aree urbane denominato "Protocollo ITACA a Scala Urbana", demandando ad una successiva fase la "pesatura" dei criteri, necessaria a rendere lo strumento conforme alle esigenze e alle norme dei diversi contesti regionali e comunali.

ITACA, al fine di promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e monitorare le attività di certificazione degli organismi di ispezione accreditati, ai sensi del Regolamento Tecnico RT-33 ACCREDIA, ha costituito il 13 dicembre 2013 il *Comitato Promotore del Protocollo ITACA*, con soci fondatori la stessa ITACA, e le Regioni e Province autonome interessate, iiSBE Italia e ITC-CNR. Il Comitato cura, tra l'altro, la gestione del "*Registro Nazionale Protocollo ITACA*", inerente al monitoraggio dei processi d'ispezione avviati sulla base del Regolamento RT-33, per la verifica della conformità dei progetti e/o realizzazione degli edifici al Protocollo ITACA.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 64-12776 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA per la realizzazione del Sistema regionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del "Protocollo ITACA".

Con Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 30-1957 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA per la diffusione nella Regione Piemonte della certificazione e il monitoraggio della sostenibilità ambientale in attuazione del "Protocollo ITACA".

La Regione Piemonte ha sviluppato e dato attuazione a diverse azioni finalizzate alla realizzazione e alla promozione di interventi di sostenibilità, in applicazione del "Protocollo ITACA", in diversi settori di intervento quali l'edilizia residenziale pubblica sociale, l'edilizia privata, l'edilizia commerciale, l'edilizia scolastica e gli edifici pubblici. Vista la necessità di disporre uno strumento unificato per la valutazione della sostenibilità degli edifici per le attività delle singole strutture regionali amministrative e garantire un maggior coordinamento e diffusione dei principi di sostenibilità con D.G.R. 16 novembre 2018, n. 42-7890 è stato approvato il sistema di valutazione della sostenibilità "*Protocollo ITACA - Regione Piemonte - Edifici*" composto dagli standard tecnici per l'edilizia residenziale e non residenziale, comprensivo degli standard tecnici per gli edifici ricettivi, industriali, direzionali, scolastici, attività ricreative e sportive. Con la predetta deliberazione si dà mandato all'ex Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio (ora Direzione Ambiente, Energia e Territorio) di valutare la realizzazione di un specifico protocollo, contestualizzato a livello regionale sulla base del "Protocollo ITACA a Scala Urbana" approvato dal Consiglio Direttivo di ITACA, a supporto della valutazione della sostenibilità degli interventi a scala urbana.

La Regione Piemonte, in qualità di partner, è impegnata altresì in diversi progetti europei con il fine di incentivare il livello di sostenibilità dell'ambiente costruito sia a scala di quartiere sia a scala territoriale:

- Enerbuild (Interreg Spazio Alpino, 2007-2013): sviluppo e test di un sistema transnazionale di valutazione a scala edilizia basato sulla metodologia di analisi energetica per definire indicatori comuni nello spazio alpino;
- CABEE (Spazio Alpino, 2007-2013): test di gare d'appalto innovative basate sull'impiego di protocolli di valutazione della sostenibilità. Strategie per ottimizzare il comportamento degli utenti di edifici ad alta prestazione, strategie per la diffusione dei sistemi di certificazione. Raccolta di progetti di edifici pubblici sostenibili ed innovativi, sviluppo di un sistema di valutazione a scala urbana;
- VISIBLE (Spazio Alpino, 2007-2013): analisi dei risultati dei progetti Spazio Alpino appartenenti alla priorità Low Carbon, sviluppo del CESBA Wiki, del CESBA Policy Paper, e della Guida CESBA per l'armonizzazione dei sistemi europei di valutazione della sostenibilità degli edifici;
- CESBA Alps - Sustainable Territories (Spazio Alpino, 2014-2020): sviluppo e test di un protocollo di valutazione della sostenibilità a scala territoriale;
- A2E - Alpi Efficienza Energetica (Interreg Alcotra 2014-2020): sviluppo e test del Protocollo ITACA per edifici in esercizio. Sviluppo di una metodologia di progettazione integrate basata sul Protocollo ITACA. Sviluppo di nuovi indicatori LCA relativi ai materiali da costruzione da integrare nel Protocollo ITACA;
- HABIT.A (Interreg Alcotra 2014-2020): sviluppo del Protocollo ITACA finalizzato alla valutazione della sostenibilità degli edifici destinati al trattamento e alla trasformazione di prodotti agricoli, inclusi i processi produttivi in essi insediati. Analisi e sperimentazione nel settore della trasformazione vitivinicola piemontese.

Rilevato che

la Regione Piemonte ritiene necessario implementare e sostenere le politiche di sostenibilità economica, sociale e ambientale relative all'edilizia e all'urbanistica in coerenza con i principi contenuti nella D.G.R. 28 settembre 2018, n. 3-7576 "D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPE 108/2017 - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: disposizioni e avvio del processo di costituzione" e nella D.G.R. 3 luglio 2017, n. 24-5295 "Disposizioni per la predisposizione e la realizzazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla deliberazione CIPE n. 57/2002 e all'articolo 3, comma 2 della legge 221/2015".

Il "Protocollo ITACA" costituisce strumento funzionale alla costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia Regionale per i Cambiamenti Climatici.

La Regione Piemonte e ITACA condividono l'obiettivo di implementare, diffondere e monitorare l'attuazione del "Protocollo ITACA" quale strumento efficace per l'attuazione e monitoraggio dello sviluppo sostenibile in materia edilizia e di urbanistica.

La Regione Piemonte e ITACA riconoscono che il Protocollo ITACA è un valido strumento per verificare le scelte tecnico-politiche assunte in materia di edilizia e per prevedere le eventuali variazioni migliorative in considerazione dei risultati ottenuti per meglio calibrare le azioni volte al perseguimento dello sviluppo sostenibile nel territorio regionale.

Per attuare quanto sopra ritiene opportuno e necessario aggiornare, sviluppare e diffondere lo strumento del “Protocollo ITACA” secondo le specificità e le esigenze regionali con il supporto tecnico dell’Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA).

Viste

la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte e l’Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), delegandone per la firma il Presidente pro tempore dott. _____;

la deliberazione del Consiglio Direttivo n. _____ del _____ con la quale l’Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità Ambientale (ITACA) è stato approvato il medesimo schema di Accordo, delegandone per la firma il suo Presidente pro tempore dott. _____.

La Regione Piemonte e ITACA concordano di implementare, diffondere e monitorare l’attuazione del Protocollo ITACA (di seguito Protocollo) quale strumento efficace per l’attuazione e monitoraggio dello sviluppo sostenibile in materia edilizia e urbanistica.

Tutto ciò premesso, le Parti sottoscrivono il presente Accordo

Articolo 1 Recepimento delle premesse

Il contenuto delle premesse in tutte le parti di cui si compone forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 Oggetto e finalità dell’accordo

L’Accordo ha come oggetto la collaborazione fra la Regione Piemonte e ITACA, al fine di aggiornare le versioni esistenti del Protocollo ITACA di valutazione della sostenibilità degli edifici, realizzare specifiche implementazioni dello strumento in materia edilizia ed urbanistica a carattere territoriale, diffonderne i contenuti, monitorarne l’utilizzo e verificarne la corretta attuazione.

Articolo 3 Attività e impegni delle Parti

Le attività conseguenti alle finalità espresse nell’articolo 2 sono di seguito riportate.

La Regione Piemonte si impegna a:

- diffondere l’utilizzo del Protocollo nei provvedimenti di propria competenza che riguardino la materia edilizia e urbanistica;
- coadiuvare ITACA nell’implementazione, nello sviluppo e nella diffusione dei Protocolli;

- condividere i risultati tecnico-scientifici dei progetti attuali e futuri in tema di valutazione di sostenibilità del costruito e del territorio.

ITACA si impegna a:

- coadiuvare la Regione per l'attività di aggiornamento e sviluppo dei protocolli secondo le modalità di cui all'articolo 4;
- verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati, del Protocollo in attuazione dei provvedimenti, regolamenti e norme regionali;
- monitorare le prestazioni degli edifici realizzati secondo il Protocollo.

ITACA, per quanto espresso in premessa, si avvarrà, nelle forme e ove ritenuto opportuno di iiSBE Italia quale supporto tecnico operativo.

Le attività connesse con il presente Accordo sono definite nel dettaglio e avviate dal gruppo di lavoro di cui al seguente articolo 4.

Eventuali attività che si ritenessero necessarie per l'attuazione del presente accordo, ma non espressamente previste dalla stesso, saranno concordate e gestite con altro atto separato.

Articolo 4 **Programmazione e coordinamento delle attività**

Per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività è costituito uno specifico gruppo di lavoro composto da:

1. un rappresentante regionale, con funzioni di coordinatore;
2. un rappresentante per ogni Direzione regionale competente per materia di intervento secondo le modalità di seguito indicate;
3. un rappresentante di ITACA;
4. un rappresentante degli Enti o delle rappresentanze di categoria, in qualità di osservatori o soggetti direttamente interessati, che abbiano espresso la volontà di aderire al gruppo di lavoro e alle finalità del presente Accordo.

Il gruppo di lavoro ha i seguenti compiti:

- avviare e coordinare le attività di cui al Protocollo promosse all'interno della Regione Piemonte;
- definire, ove necessario, i piani delle attività;
- verificare e condividere le proposte tecniche di ITACA conseguenti alle attività di cui all'articolo 3;
- diffondere i contenuti del Protocollo all'interno della Regione Piemonte;
- promuovere e supportare la costruzione di progetti europei in materia di edilizia sostenibile;
- condividere le attività progettuali in tema di edilizia sostenibile.

Per le attività previste al presente articolo ITACA può formalmente delegare un rappresentante tecnico.

Riconoscendo le strette relazioni tra il comparto edilizia e urbanistica e le altre pianificazioni regionali in atto, per la costituzione del gruppo di lavoro regionale si richiama la D.G.R. n. 24-5295 del 3.7.2017 per la Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico; per garantire l'uniformità operativa ed evitare la duplicazione dei tavoli tecnici, il Gruppo di lavoro di cui al presente articolo è incardinato nell'ambito del gruppo di lavoro per la Strategia sui

cambiamenti climatici già costituito con la determinazione dirigenziale del Segretariato Generale n. 131 del 28 agosto 2017. Tale gruppo di lavoro può rapportarsi con altre Strutture regionali ovvero altri soggetti pubblici e privati, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo.

Quando il gruppo di lavoro opera per le finalità del presente Accordo è coordinato dal Responsabile del Settore Progettazione Strategica e green-economy ai sensi della suddetta D.D. n. 131 del 28 agosto 2017.

I soggetti di cui al punto 4 possono partecipare al gruppo di lavoro previa richiesta al coordinatore e adesione alle finalità di cui all'articolo 2.

Le riunioni del gruppo di lavoro, al fine di evitare costi per trasferte, potranno avvenire in remoto con utilizzo delle tecnologie a disposizione dei partecipanti.

Articolo 5 **Durata**

Il presente accordo è efficace dalla data della sua sottoscrizione per anni 4.

Articolo 6 **Risultati**

I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 7 **Modifiche**

Ogni modifica o revisione delle disposizioni contenute nel presente Accordo deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze e della normativa.

Articolo 8 **Recesso**

Ciascuna delle Parti conserva il diritto di recedere dal presente atto dandone preavviso con lettera raccomandata almeno 60 (sessanta) giorni prima della data di recesso.

Articolo 9 **Informativa trattamento dati**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Articolo 10 Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente al presente Accordo di collaborazione, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Torino.

Il Presidente della
Regione Piemonte

Il Presidente ITACA